

# La storia del bruco



Commemorazione  
dei defunti  
2 Novembre 2013

# I Bruchi

C'era una volta un gelso centenario, pieno di rughe e di saggezza, che ospitava una colonia di piccoli bruchi. Uno di questi bruchi si chiamava Giovanni e chiacchierava spesso con il gelso: "Sei fortunato, vecchio mio. Sai che dopo l'estate verrà l'autunno, poi l'inverno e poi tutto ricomincerà. Per noi, invece, la vita è così breve...". Il gelso, dopo avergli sentito dire più volte queste parole, gli disse: "Ti ho già spiegato che non morirai. Diventerai una stupenda creatura, invidiata e ammirata da tutti". Ma Giovanni non gli credeva, si confidava con i suoi compagni che la pensavano come lui e quindi non era affatto rincuorato. Ben presto i tiepidi raggi del sole cominciarono a illuminare tanti piccoli bozzoli bianchi, sparsi qua e là sulle foglie del vecchio gelso. Un mattino anche Giovanni si svegliò tutto intorpidito e si rivolse al gelso: "Ti devo salutare; è la fine. Devo costruirmi anch'io la mia tomba... sono rimasto l'ultimo". Il gelso sorrise e gli disse: "Arrivederci, Giovanni!". "E' un addio amico, è un addio!", rispose il bruco. Ma l'albero sussurrò: "vedrai, vedrai...".

In primavera una farfalla stupenda, dalle ali rosse e nere, volava leggera intorno al gelso. "Hai visto, Giovanni, che avevo ragione io? Hai già dimenticato com'eri poco tempo fa!".

Bruno Ferrero

Come i bruchi della storia, anche gli uomini credono innanzitutto in ciò che vedono e toccano. Non tutti credono che come Gesù anche noi risorgeremo a Vita Eterna.

*Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti ... e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. (1Cor 15, 20-22)*

L'immagine della farfalla usata per narrare il cammino dell'uomo è comune alla sensibilità di fede. Ricordiamo ad esempio quanto scrive Dante:  
"Nati a formar  
l'angelica farfalla"  
(Purg., x, 121-126) ...

...e santa Teresa  
D'Avila la riporta  
nel Castello Interiore,  
l'aveva scoperta in un suo  
viaggio in Andalusia.

#### Attività:

Nell'incontro di catechesi  
dopo aver raccontato la  
storia, distribuire  
le farfalle e colorarle,  
quindi incollarle su cannuce o  
spiedini senza punta.  
Sul retro scrivere la preghiera  
dell'Eterno riposo.



A termine della Santa Messa del 2 novembre al Cimitero, le farfalle  
saranno portate sulla tomba di un proprio caro.

